



# CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.  
(PROVINCIA DI TREVISO)

## Verbale di Seduta del Consiglio Comunale del 19 aprile 2016

Il giorno 19.04.2016 alle ore 20.00, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1<sup>a</sup> convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

1.TONON ROBERTO  
2.BASSETTO PAOLO  
3.BOTTEON ADRIANO  
4.CARNELOS GRAZIANO  
5.DA RE GIANANTONIO  
6.D'ARSIÈ CATERINA  
7.DE BASTIANI ALESSANDRO  
8.DE VALLIER FABIO

Pres	Ass.
X	
X	
	X
X	
X	
X	
	X
X	

9.DUS MARCO  
10.FASAN BRUNO  
11.FIORIN FIORENZA  
12.MASET GIUSEPPE  
13.POSOCCO GIANLUCA  
14.SANTANTONIO PAOLO  
15.SARACINO MATTEO  
16.SONEGO ELISA  
17.TOCCHET SILVANO

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
	X
X	
X	
	X
X	
X	
13	4

Partecipa il Vice Segretario Generale del Comune Dott.ssa COSTALONGA PAOLA.

Assume la Presidenza il Presidente TOCCHET SILVANO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: D'ARSIÈ CATERINA - DUS MARCO - POSOCCO GIANLUCA.

Partecipano alla seduta gli Assessori: COSTA GIUSEPPE - NAPOL GIOVANNI - TURCHETTO ALESSANDRO - ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI DEL SINDACO.
- 2 DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N° 239 DEL 30/12/2015 "ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO" - COMUNICAZIONE.
- 3 PROGETTO DELLA CONFERENZA DEI SINDACI DELL'U.L.S.S. N. 7 DENOMINATO "FONDAZIONE DI COMUNITA' DELLA SINISTRA PIAVE per la qualità di vita ONLUS". CONFERMA ADESIONE AL PERCORSO PROPOSTO E PRESA D'ATTO FAVOREVOLE PIANO DI AZIONE 2015/2018.
- 4 MODIFICA STATUTO DELL'IPAB CESANA MALANOTTI - PARERE (L. 17.07.1890, N. 6972).
- 5 PROPOSTA DEI GRUPPI CONSILIARI LEGA NORD - TONI DA RE SINDACO - FORZA ITALIA FINALIZZATA ALLA APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL NUOVO STATUTO DELL'ISTITUTO CESANA MALANOTTI.
- 6 PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO SULLA MORTE DEL RICERCATORE ITALIANO GIULIO REGENI PRESENTATA DAI GRUPPI CONSIGLIARI "PARTITO DEMOCRATICO" E "CAMBIA VITTORIO CON ROBERTO TONON SINDACO".

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL' ORDINE DEL GIORNO

- 1 DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N° 239 DEL 30/12/2015 "ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO" - COMUNICAZIONE.
- 2 PROGETTO DELLA CONFERENZA DEI SINDACI DELL'U.L.S.S. N. 7 DENOMINATO "FONDAZIONE DI COMUNITA' DELLA SINISTRA PIAVE per la qualità di vita ONLUS". CONFERMA ADESIONE AL PERCORSO PROPOSTO E PRESA D'ATTO FAVOREVOLE PIANO DI AZIONE 2015/2018.
- 3 MODIFICA STATUTO DELL'IPAB CESANA MALANOTTI - PARERE (L. 17.07.1890, N. 6972).
- 4 PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO SULLA MORTE DEL RICERCATORE ITALIANO GIULIO REGENI PRESENTATA DAI GRUPPI CONSIGLIARI "PARTITO DEMOCRATICO" E "CAMBIA VITTORIO CON ROBERTO TONON SINDACO".

**CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 19 APRILE 2016**

**PUNTO N. 1: DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N° 239 DEL 30/12/2015 "ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO" - COMUNICAZIONE.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

13 consiglieri presenti. Gli scrutatori Dus, D'Arsiè, Posocco. Mi sembra non ci siano comunicazioni, non ci sono nemmeno domande di attualità, passiamo al punto n. 2, una comunicazione della quale dobbiamo prendere semplicemente atto. Do la parola all'assessore Napol.

- esce il consigliere Da Re Gianantonio -  
(presenti n. 12)

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Questa è una comunicazione relativamente ad un prelevamento dal fondo di riserva che è stato fatto con la delibera che voi avete in atti, si tratta di un prelevamento di 22 mila euro necessari per sostenere delle necessità relative alle spese di pulizia nelle scuole materne per euro 10 mila e la fornitura di buoni pasto, sempre nelle scuole, per euro 12 mila, quindi totale di 22 mila euro. Questa è la comunicazione, quindi la cosa si esaurisce qui.

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Solamente una domanda, una curiosità queste comunicazioni per regolamento andrebbero fatte entro sessanta giorni oppure no? Sbaglio io? Questa era la mia domanda.

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Vanno fatte entro sessanta giorni. Abbiamo avuto purtroppo in questi tre mesi una serie infinita di problematiche, oltre che esigenze che hanno semplicemente traslato questo adempimento che è ordinatorio e non perentorio.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Non ci sono altri interventi, quindi il Consiglio comunale prende atto, in base al deliberato, dell'avvenuta comunicazione dell'adozione da parte della Giunta comunale della delibera n. 239 con oggetto «Esercizio finanziario 2015 - prelevamento dal fondo di riserva ordinario».

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 18 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

**PUNTO N. 2: PROGETTO DELLA CONFERENZA DEI SINDACI DELL'U.L.S.S. N. 7 DENOMINATO "FONDAZIONE DI COMUNITA' DELLA SINISTRA PIAVE per la qualità di vita ONLUS". CONFERMA ADESIONE AL PERCORSO PROPOSTO E PRESA D'ATTO FAVOREVOLE PIANO DI AZIONE 2015/2018.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Non si procede ad alcuna votazione e si passa al punto n. 3 all'ordine del giorno. Qui invito il presidente Fantinel e la dottoressa Miatto se vuole accomodarsi. Entrano i consiglieri Botteon e De Bastiani, quindi quattordici presenti in questo momento.

Io darei la parola al Sindaco. Prego.

-entrano i consiglieri Botteon Adriano e De Bastiani Alessandro-  
(presenti n. 14)

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Grazie. Do il benvenuto al presidente della Fondazione di comunità dottor Fiorenzo Fantinel, e la dottoressa Miatto che fa parte della Fondazione di comunità e che ci aiuterà nell'illustrazione questa sera.

Io mi permetto, prima dell'intervento del dottor Fantinel, di fare solo una brevissima introduzione. Fra l'altro, da poco tempo abbiamo avuto in sorte, la sorte a volte va anche guidata, di avere la cosiddetta assemblea di restituzione della Fondazione di comunità proprio nella nostra città al teatro Da Ponte, in cui è stato illustrato tutto il percorso fatto nell'anno precedente. In questo caso, mi pare il secondo Comune dopo Conegliano, interviene il presidente Fantinel con l'illustrazione del percorso proposto e per una presa d'atto ovviamente del nostro Comune, perché nel decennale dell'esistenza della Fondazione di comunità viene presentato questa sera il piano d'azione proposto alla fine del 2015 per gli anni 2015/2018, che fra l'altro incidentalmente per Vittorio Veneto hanno anche un altro richiamo. Sapete tutti, ma adesso lo illustrerò in maniera efficace come il suo solito, l'amico Fiorenzo Fantinel, quale sia la funzione essenziale, direi sempre più essenziale visti ahimè i continui tagli e le crescenti necessità delle nostre comunità locali della Fondazione di comunità, per cui sono lieto di dargli la parola.

**FANTINEL Fiorenzo - Presidente Fondazione di Comunità Sinistra Piave Onlus:**

Grazie Sindaco. Ringrazio il Presidente del Consiglio per l'invito di questa sera. Saluto tutto il Consiglio comunale di Vittorio Veneto. Non è un caso che siamo qui dopo aver appena fatto un passaggio a Conegliano, perché è indubbio che le due città più importanti, le due realtà più importanti, non foss'altro per la questione demografica, del nostro territorio, parlo della Ulss 7, sono Vittorio Veneto e Conegliano.

Mi ha già presentato il Sindaco che ringrazio, così come ha citato la presenza della dottoressa Livia Miatto che è la

responsabile della segreteria della Fondazione. Permettetemi di fare due passaggi. Uno è che Vittorio Veneto, come detto prima dal Sindaco, ha giocato un ruolo importante quest'anno, il 17 marzo che peraltro era il giorno celebrato dal nostro Governo dell'unità d'Italia, abbiamo presentato al teatro da Ponte l'assemblea di restituzione della fondazione stessa per i risultati ottenuti, ed è stato un grande successo perché riempire quel teatro pensando di parlare di dati e quindi di risultati di un certo tipo, è stata una sorpresa per noi che ha gratificato i tanti volontari che afferiscono in qualche modo alla Fondazione di comunità. La seconda, volevo portare un ringraziamento al predecessore dell'amico Roberto Tonon, Gianantonio Da Re, non tanto per essere stato Sindaco di Vittorio, io non entro in queste dinamiche, quanto perché è stato Presidente della conferenza dei Sindaci e ha collaborato attivamente in una parte importante della crescita della Fondazione. L'altra è di salutare Barbara De Nardi che è il vostro Assessore, ma che per noi è il nostro *promoter*. Poi spiegherò cosa sono i *promoter*.

Volevo iniziare dicendovi che quello che vi presenteremo oggi, per chi non lo conoscesse, non è proprio un giochino che abbiamo pensato di realizzare qualche anno fa, esattamente nel 2007, poi dico come è partita questa cosa, perché non sapevamo cosa fare nei pomeriggi o al sabato per ritrovarci in maniera un po' lieta e spensierata, ma in realtà è il frutto di un nuovo circuito che vorremmo attivare come grande processo di filantropia nel nostro territorio, quasi anche pensando di declinare un nuovo linguaggio. Spesso chi parla di *welfare* è un po' indicato come una persona che si occupa delle persone che hanno più bisogno. Certo, non ci sottraiamo a questo compito, le amministrazioni sono qui anche per questo, ma noi al concetto riparativo che spesso viene affiancato alla denominazione del *welfare* e del sociale, vorremmo attivare un processo innovativo anche fosse nell'innovazione una nuova inclusione lavorativa, cioè far passare alcuni processi che danno dignità magari alle persone che hanno meno, ma favorendo un processo di costruzione di un nuovo modello di territorio, dove quando si sta bene, lo diceva anche Manzoni, meglio pensare a fare bene che a stare bene, così si finirebbe con lo star meglio, questo concetto noi lo vogliamo far passare in maniera molto forte e decisa, perché quando una comunità sta bene da questo punto di vista, anche sotto il profilo non solo sanitario ma anche dei servizi, è una comunità più sicura. E la ricchezza non si misura solo attraverso il Pil, ma anche attraverso questi aspetti che vengono ogni giorno affrontati dalle nostre amministrazioni comunali. Nel 2006 noi decidiamo di far partire questa Fondazione, perché io ricordo la mia esperienza di Sindaco, nel 2003 votammo un provvedimento, era l'anno mondiale della disabilità dove tutto il Consiglio, e magari il Sindaco quando tutti votano all'unisono è anche contento, in qualche modo tutto il Consiglio chiedeva al Sindaco di turno di perorare la causa a favore della disabilità. In quel momento uscii dal Consiglio comunale, rendendomi conto che avevamo tutti predicato la pace nel mondo, poi ognuno la predica

a casa sua e poi ritorniamo al nostro orticello. Quell'orticello che spesso viene in qualche modo portato avanti anche dagli amministratori pubblici. Il Sindaco di Vittorio Veneto non è soltanto un governatore di un territorio ben preciso e delimitato. Certo, i cittadini gli hanno dato mandato, su questo non ci sono dubbi. È anche un uomo che all'interno della conferenza dei Sindaci, che dopo questo consesso del Consiglio comunale, a mio modesto avviso, è la riunione più importante, dove c'è il vero governo del *welfare*, cioè destiniamo una quota parte delle risorse a favore del benessere dei cittadini, diventa in quel momento una funzione importantissima per la strategia del territorio nei termini dei servizi che abbiamo detto. Nel 2007 presso il notaio Ferretto nasce la prima ed unica realtà italiana e nasce proprio nel territorio della Ulss 7. Perché unica realtà? Perché a renderla unica è la partecipazione attiva dei ventotto Comuni che compongono quest'area geografica. Stiamo parlando di ventotto municipi, 220 mila abitanti circa. Ovviamente assieme c'è Banca della Marca che è un'credito cooperativo che noi tutti conosciamo e la Ulss N. 7.

Che cosa ci contraddistingue? Noi predichiamo una lingua forse talmente semplice, che a volte risulta complicata. La carta costituzionale all'articolo 118 parla di principio sussidiario, e dice una cosa molto bella, anche con la riforma del Titolo V, che c'è l'obbligo delle amministrazioni di avviare una fase concertativa con i propri cittadini e le proprie associazioni affinché si adoperino per sostenere tutta la parte anche sociale. Quindi da questo punto di vista, noi abbiamo trovato già una ricchezza nella nostra carta che la esprime in maniera molto netta, e abbiamo detto che spesse volte siamo distratti. Perché siamo venuti anche nei Consigli comunali? Perché non basta fare il Consigliere, votare un provvedimento o meno, ma bisognerebbe vivere la comunità in maniera più partecipata, e noi chiediamo questo ai nostri amministratori, che si chiami Sindaco, Assessore o Consigliere comunale. Da quel momento in poi, dal 2007 una volta che abbiamo avviato una fase concertativa con i vari Consigli comunali, dove abbiamo detto anche alle nostre associazioni non siamo in antitesi con voi, siamo a favore di un territorio che sa ripensarsi, che sa forse parlare una lingua diversa, attraverso il *welfare*, dove la parte innovativa di filantropia e di sostegno alle varie progettualità sociali, trova fondamento attraverso questa istituzione, questa fondazione. Quindi quel principio sussidiario come l'azione partecipata attiva, consapevole e matura dei cittadini diventa di fatto una risorsa per il territorio stesso. Questa sera sarete chiamati, noi ovviamente ci auguriamo di sì, ad approvare un documento che si chiama piano di azione 2015/2018. Non abbiamo giocato ovviamente sulle date, ma perché nel 2018 questo gruppo dirigente formato dal sottoscritto, da tutto il Cda, voglio ricordare siamo iscritti regolarmente al registro delle associazioni regionali, andrà a chiudere il proprio mandato. Il nostro Cda è composto in parte da amministratori, da ex Sindaci, da Assessori comunali e componenti che vi ho detto prima della

Ulss e di Banca della Marca. Ovviamente c'è anche il coordinamento di volontariato, che peraltro ha sede qui a Vittorio Veneto. Abbiamo avuto fino all'altro giorno Grillo, oggi c'è il dottor Caliandro. Quindi cerchiamo di rappresentare le varie agenzie di questo territorio. Ci siamo permessi, ovviamente non potremo fare quello che abbiamo fatto al da Ponte, di farvi veicolare per chi non le conoscesse, alcune *slide* che vi danno l'idea di che cosa fa la fondazione, perché oltre a predicare la pace nel mondo, cerchiamo di attivare alcuni progetti programmatici molto semplici che sappiamo essere difficili da attivare, perché c'è bisogno che ogni Amministrazione attivi nel proprio territorio una serie di cellule affinché si vada a contattare, ad interagire con i cittadini e a far progredire le risorse che la fondazione raccoglie per restituirle interamente al territorio. Si è parlato molto anche di federalismo in questo territorio, io dico sempre - anche qui provocatoriamente - che siamo la realtà dal federalismo sociale applicato. La ricchezza che noi attiviamo e che poi restituiamo al territorio, quindi nobilitiamo questa quota parte di ricchezza laddove essa è stata generata, e restituita al territorio che l'ha prodotta.

Questo è il *brand* per antonomasia, noi qualche anno fa stavamo per chiudere, un giorno ci siamo detti si vendono le torte, adesso vedrete alcune *slide* che vi faranno sorridere, ma è nella semplicità che sta la nostra forza, quindi abbiamo pensato ad iniziative popolari per avvicinarci a mia mamma che magari non capisce i linguaggi che capiscono i Consiglieri comunali. Quindi abbiamo pensato di favorire un approccio alle piazze, partendo da metà ottobre arrivando a metà dicembre, e vendendo un prodotto che peraltro dal punto di vista della composizione del Cda nasce proprio a Vittorio Veneto, perché la nostra Curia ha dei noceti in quel di Chiarano, Ceggia e Motta, stiamo parlando del terzo produttore italiano. Io mi sono permesso di andare dal vescovo e dire siccome lei la predica la pace nel mondo, avremmo piacere lei la sostenesse concretamente. Se mi dà le noci allo stesso prezzo che le dà un classico rivenditore, non funziona la forbice. Per farla breve, sta di fatto che l'istituto sostentamento al clero ad oggi ci dà dai 130 ai 150 quintali. Noi abbiamo oltre milleduecento volontari, oltre cinquecento associazioni che nelle varie piazze, compresa Vittorio Veneto, poi ognuno la vede a suo modo, a Santa Lucia che è il mio paese è facile anche per mia mamma vendere le noci, perché basta andare in fiera, voi capite che con un'affluenza di 150 mila persone in tre giorni, è cosa piuttosto facile. Poi ognuno si adopera a modo suo. Vendiamo noci anche nelle banche e nelle strutture ospedaliere, peraltro anche nel distretto sia di Vittorio Veneto che di Conegliano. Noi vendiamo con i ragazzi del corso di università quest'anno venti quintali tondi in soli dieci giorni. Questo approccio ci ha fatto avvicinare immediatamente alla popolazione, che non conosceva la fondazione, tanti non la conoscono, e ci ha permesso attraverso un'informazione dedicata all'interno del sacchetto di promuovere un'informativa molto più concreta ed efficace per i cittadini



che ovviamente senza dover parlare di filosofia, hanno e avevano bisogno di comprendere meglio questo percorso e circuito virtuoso. Cosa abbiamo pensato? Che le noci finiscono, allora lo scorso anno ho lanciato una provocazione che guarda caso ha sostenuto un'iniziativa partita da Vittorio Veneto. Qui vedo Stefania presente, sa bene le tante iniziative che abbiamo avviato prima di approdare a questo progetto, sono stato dal presidente della latteria dicendogli che mia mamma non legge il giornale la mattina, però tutte le mattine al tempo stesso apre il frigo, per cui piacerebbe vedere un'immagine diversa del tuo bricchetto. Al di là dell'insolenza che ho preso, perché sono tutte provocazioni che io lancio sul territorio e educatamente da sfacciato, come mi oso definire, abbiamo raggiunto un accordo con la latteria, cercando di veicolare il messaggio, purtroppo dobbiamo veicolare anche questo messaggio, non avremmo voluto farlo, ma lo *stalking* sulle donne è di estrema attualità, il Cav nasce a Vittorio e serve anche qui, è a disposizione dei ventotto Comuni. Quindi anche qui abbiamo creato una rete che predica la fondazione, che è un modo per dire che stiamo parlando la stessa lingua, e abbiamo messo lo scorso anno la fiaba di Pollicino sostenendo dinamiche per bambini che hanno problemi di salute mentale. Quando chiedete ad un Sindaco se succede un caso di un bambino che ha problemi di salute mentale e deve afferire ad una struttura protetta, ad una Ctrp, e vi fa il conto di cosa costa alla comunità, nel senso che è sacrosanto dovere dell'amministrazione intervenire, stiamo parlando di cifre che vanno dai 35 ai 45 mila euro cadauno. E se te ne capitano due, io da Sindaco ne ho avuti due, ti manda in crisi l'intero bilancio sociale. Questo sia chiaro. Poi cerchi di fare in tutti i modi. La fiaba di Pollicino ha aiutato i piccini, ma anche i grandi, a capire con le metafore dove vorremmo arrivare. Un pochettino di ognuno per arrivare alla meta. L'anno successivo abbiamo fatto questa provocazione alla latteria, che ha accettato l'invito ovviamente, ormai li marchiamo a vista, e abbiamo attivato la fiaba di Alice, per cercare di attivare un processo educativo alla cittadinanza di dire che il latte non costa di più, stiamo parlando di una cosa che non modifica la vita, però può modificarla a quelli che di fatto ricevono queste sostanze economiche. E un centesimo per litro è nulla, ma moltiplicato per un milione e mezzo di litri e oltre che abbiamo venduto quest'anno, fanno 15 mila e rotti per la fondazione. Faccio una provocazione, noi siamo contro i coriandoli, non perché siamo contro il carnevale, perché ognuno di noi tante volte va per conto suo e facendo spezzatino, non andiamo da nessuna parte. Banfield nei primi anni cinquanta studiò il sistema Italia al Sud, ma non per questo non è presente anche al Nord questo sistema, e che poi ha coniato in un bellissimo libro dal titolo «Le basi morali di una società arretrata», e parla di familismo morale. Dopo il nostro orticello, noi pensiamo che non sia giusto pensare a cosa succede. E sbagliamo. Se noi pensassimo solo ad educare i nostri figli, anch'io ne ho due, dare loro un titolo di studio, dare loro tutte le possibilità per affermarsi nella vita, faremmo un altro errore che ci sembra

non evidente, ma in realtà lo è. Noi abbiamo deciso di occuparci anche dei figli degli altri, che sono i figli di questo territorio. Non è che abitano in un altro pianeta. Quando sono andato a parlare al vescovo, non ho detto che mia mamma che va a messa è diversa da uno che non va a messa. Quindi abbiamo cercato di parlare la stessa lingua. Naturalmente nel latte abbiamo fatto tante iniziative anche a fianco ai punti vendita, e questo anche grazie ai tanti volontari che hanno manifestato al meglio il marchio della fondazione attraverso la latteria. Questa è un'altra grande iniziativa che abbiamo attivato con Savno. Prima c'era il presidente Szumski, oggi c'è il presidente Giacomo De Luca. Qui con gli studenti, diecimila bambini delle scuole secondarie, abbiamo raccolto in soli sette giorni 7.410 litri. Dico sempre queste cose quando parlo, pensate a quanto banali sono queste cose, poi le spiego meglio, ma all'effetto moltiplicatore. Se dieci giorni mi dà settemila litri, in tanti altri giorni mi dà molto di più. Pensate che questi oli mia mamma li butterebbe o nel lavandino, dico mia mamma per non suscitare la suscettibilità di nessuno, o nel giardino di casa. Invece qui educiamo i nostri figli a comportarsi da cittadini corretti. Come dire, il mio Comune non bonifica, quindi non spende i soldi dei cittadini, io conferisco correttamente, mi prodigo per una migliore qualità dell'ambiente. Con quello che buttiamo, questi oli esausti vegetali vengono poi venduti e ci restituiscono dei soldini che noi puntualmente restituiamo al territorio. A me sembra una cosa bellissima, peraltro i bambini che vincono, si aggiudicano il primato del maggior conferimento dell'olio senza che facciano i furbi. Perché poi qualche insegnante si diverte a pescare olio di qua e di là. Non è proprio il massimo. Però noi diamo degli strumenti didattici e qui dobbiamo ringraziare la Banca della Marca che è sempre costantemente vicina alla fondazione nelle varie iniziative. Tutto quello che vedete, la grafica e quant'altro ci viene fornito gratuitamente all'interno di un pacchetto. Noi abbiamo negli ultimi quattro anni venticinquemila ore lavorate gratuitamente da avvocati, da persone esperte di grafica e di comunicazione. Io assieme agli altri sono un semplice volontario. Quindi questa campagna sarà ripetuta. Quest'anno abbiamo ottenuto da Savno di andare al raddoppio dei giorni, i bambini a sette giorni farne quindici. Voi sapete che queste dinamiche non sono semplici da attivare nelle scuole, perché le scuole non hanno solo la questione dettata dalla fondazione, ma sapete che tutto l'aspetto interdisciplinare è gravido di tante iniziative. Qui il Comune di Vittorio Veneto fa la sua parte. Come vedete, noi abbiamo otto Comuni coinvolti in questa prima *startup*, adesso stiamo cercando di sensibilizzare le altre amministrazioni, perché per il famoso effetto moltiplicatore, se tanto mi dà tanto, se qui ne ho otto, me ne mancano ancora venti, c'è tanta roba ancora da raccogliere in giro per il mondo. Allora mi sono preso la briga di contattare un'associazione, senza voler mancare di rispetto a nessuno, Pro loco e Alpini pensiamo che per antonomasia siano le associazioni che meglio riescono a richiamare tanta gente sui territori e di

conseguenza a consumare tanto olio per poi recuperarlo. A quest'ora vi verrà anche un po' di fame, però la pizzeria da Gennaro, a proposito Sindaco mi pare che Gennaro ne hai uno anche a Vittorio, tutto quello che diciamo questa sera qui, una parte, se no sarebbe troppo lunga, noi vi chiediamo di riportarla anche sul vostro territorio. Quella pizzeria è la più vecchia pizzeria di Conegliano, due anni fa entrando casualmente ho fatto al titolare una bella provocazione noci e brie, che in realtà non era nessuna provocazione. Avevo inventato l'acqua calda, perché noci, brie e quant'altro si mangia dappertutto. Però la potremmo certificare. Se voi oggi andate in questa pizzeria, troverete tutta la parte pubblicitaria entrando addirittura nel menu dedicato alla fondazione, a voi non cambia il prezzo, ma la pizzeria ci mette un euro. Sapete cosa ci dà quella pizzeria? Facciamo un esempio, 500 euro. Voi direte poca roba. Anziché spenderlo in un manifesto pubblicitario, dicendo io sono il più bravo del mondo a fare le pizze, ha deciso di far parte di una rete solidale, un *marketing* solidale dove il vostro Sindaco afferendo a quella pizzeria mangiando dall'1 al 7 di quel mese la pizza a base di noci, fa scattare automaticamente il meccanismo. A noi non sembra male pensando a quante pizzerie potremmo avere sul territorio. Andiamo per difetto. Non chiediamo a tutte le pizzerie, sarebbe presuntuoso pensare che tutte aderissero alla nostra chiamata, ma basterebbe una pizzeria per territorio, tant'è che a Conegliano abbiamo replicato. Per esempio a Riele, Ecor è un'azienda che fa solo 220 milioni di fatturato, noi abbiamo detto pensare di restituire qualcosa al territorio vi sembra una brutta idea? Se voi andate a mangiare qualcosina, qualsiasi cosa dal giovedì al sabato sera, a voi non cambia il prezzo, ma il coperto l'avreste pagato. Scatta in automatico lo 0,25 per ogni coperto. Semplice ma molto efficace. Non è una lingua difficile da capire, è da applicarsi, perché bisogna, in questo caso il presidente deve fare il suo dovere, attivare una serie di processi di comunicazione per concordare con il titolare di turno la via che serve ad avvicinarsi alla fondazione.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Ci siamo trovati in pizzeria proprio a Conegliano ed eravamo dall'1 al 7, ci siamo incrociati casualmente, e mi ha "costretto" a mangiare la pizza con le noci.

**FANTINEL Fiorenzo - Presidente Fondazione di Comunità Sinistra Piave Onlus:**

Se no ti righiamo la macchina. Sono dei metodi molto semplici e democratici.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Devo dire che ero un po' scettico, invece è molto buona.

**FANTINEL Fiorenzo - Presidente Fondazione di Comunità Sinistra Piave Onlus:**

Pizzeria Gennaro fa una pizza molto buona. Ma mi dicono che anche questa qua da Vittorio, che sono cugini, sapete che sono di origine ovviamente napoletana, e la fanno molto buona. Qui questa *slide* dice come sette Comuni abbiano deciso di fare una cosa banalissima che la capiscono anche i bambini. Non abbiamo mica chiamato Celentano, Massimo Ranieri o Tiziano Ferro a cantare, abbiamo fatto cantare i bambini delle scuole. Abbiamo fatto un concerto. Qualcuno si adopera anche per trovare un paio di *sponsor*, nessun problema. Domenica eravamo a San Fior, lì hanno una storia che si perde nella notte dei tempi con la scuola di musica, sapete che quando chiamate i bambini, poi arrivano i nonni, gli zii, tutti con gli apparecchi fotografici a disposizione e noi tutti contenti, perché alla fine abbiamo detto: se volete, mettete qualcosa nella cassetta della fondazione. Abbiamo raccolto, tra sponsorizzazioni e tutto, 2,700 euro. Facciamo una media per difetto, 2.500, 2 mila, lo moltiplichiamo per ventotto? Fa cinquantasei. Non male. Perché con quei 56 mila euro noi quest'anno ne abbiamo aggiunti altri venti, 72 mila abbiamo creato i bandi per le associazioni che all'inizio quando siamo andati ad incontrarle, pensavano fossimo in antitesi con loro. Sono già preoccupata, perché mi porti via un rettangolo di territorio. Non è vero, perché poi quei soldi te li restituisco. Mi aiuti a vendere noci? Mi aiuti a dire a qualche esercente vendiamo il latte? Quei soldi te li restituisco sotto forma di bando. Guardate che i bandi servono a sostenere li abbiamo chiamati «Metti in circolo l'energia». Ogni anno poi un po' di fantasia ci viene. Li abbiamo destinati a sostegni vari. Quindi si può andare dalla disabilità, i Consiglieri questa sera hanno ricevuto il materiale, voteranno questo provvedimento in qualsiasi modo, ma ci sono sei tracce di fatto che partono dall'infanzia fino ad arrivare alla persona che ha 128 anni. Per noi è un cittadino di questo territorio. È fondamentale questo aspetto. Quindi tutti i soldi che noi ricaviamo, vanno restituiti. I bandi abbiamo messo 72 mila euro. Pensate che San Fior per mettere 72 mila euro, ha fatto un concerto di bambini. Ha fatto una fatica tremenda. Non ha neanche dormito di notte il tuo collega. Quindi fasi molto semplici ma efficaci, perché la capacità è di farlo insieme da squadra, e non fare i famosi coriandoli. Queste sono le associazioni che hanno vinto, sono tredici le associazioni del territorio che hanno attivato processi che servono anche a Vittorio Veneto, perché per esempio non so se puoi andare sull'associazione autoclub, ecco le tredici associazioni che hanno vinto, ognuna ha il titolo del proprio bando e una commissione, della quale io non faccio parte volutamente, decide qual è l'associazione meritevole del contributo. Ovviamente c'è un regolamento che noi peschiamo dal coordinamento. Per non sbagliare, vogliamo essere in linea e molto trasparenti. Questo è un club auto storiche, non so se qualcuno di voi è appassionato di macchine d'epoca, spesse volte si pensa che l'associazione, tutte sono brave, io sono un uomo di

associazioni ancora oggi, spesso pensiamo che l'associazione vada a chiedere al Comune qualcosina perché deve fare qualcosa. Non entro in questa questione, questi ragionamenti li faremo un giorno. Questo club autotassandosi decide abbiamo tanti soldi in cassa, un giorno vengono a trovarmi, la fondazione siamo tutti noi, è la sintesi di un territorio, quindi abbiamo tanti soldi, vorremmo darli a voi. Io pensavo 1.000, 2 mila. Invece ci hanno donato 75 mila euro. Dicono 15 mila euro all'anno, noi però vogliamo sostenere questo progetto. Tante aziende che donano alla fondazione, decidono prima dove donare il contributo. Quindi la fondazione assieme al tavolo poi concertativo della conferenza dei Sindaci tecnici decide ovviamente di destinare queste risorse. Il *marketing* museale è assieme a Psiche 2000, la richiesta fatta dal club auto storiche dicendo noi vogliamo sostenere persone svantaggiate attraverso un'operazione di inclusione lavorativa. A noi non pare brutta questa roba qua, ci pare di dare dignità alle persone. Lo scorso anno abbiamo inaugurato l'orto più grande d'Italia datoci da un privato. 26 mila metri quadri. L'Electrolux che è l'azienda di riferimento di questo territorio, decide di destinare questa grandissima area, dove assieme ad una cooperativa di tipo B mettiamo insieme ragazzi svantaggiati e per la prima volta diciamo non a chilometri zero, qui vedo il giornalista che ha fatto un grandissimo articolo quel giorno, decidiamo di consegnare a metro zero ai dipendenti della Electrolux il radicchio che abbiamo raccolto, il pomodoro che abbiamo raccolto. A me sembra una cosa molto bella. Poi su quel terreno abbiamo tante altre idee, perché è talmente grande che potremmo farci tante altre cose. Qui c'è il vescovo, a destra c'è il Presidente della Regione e a destra c'è il direttore dello stabilimento, il dottor Carlo Vanni. Siccome pensavamo alla ristorazione, e non c'è solo la pizza, ci siamo inventati il biscotto solidale. Abbiamo pensato e ho detto ai ristoratori, perché qui si mangia molto bene e basta? È una provocazione ovviamente, loro hanno tanto da fare e mi hanno subito guardato male, perché non pensare di fare in modo di interloquire con il tuo cliente in maniera diversa e più solidale? Ci siamo inventati grazie alla Boccon, che è un'azienda che non so se conoscete di Pieve di Soligo, che ormai sono venti i ristoratori, abbiamo fatto una prima *startup* molto veloce sotto traccia, la presenteremo a settembre con i nostri amministratori e con voi se vorrete esserci, il biscotto è a base di noci perché ricordiamoci sempre che le noci sono il nostro *brand* per antonomasia, il biscotto si chiama le Cucche del Piave, sottotitolo il biscotto che mormora solidarietà, perché come vedete ogni tanto ci viene qualche idea spiritosa, ma senza voler mancare di rispetto a quella che è la nostra storia. Il biscotto è stato patrocinato, uso questo termine, dalla Ulss che attraverso il servizio nutrizionisti dice poco burro e poco olio. Stiamo attenti. Quindi noi abbiamo voluto certificare un prodotto che abbia caratteristiche importanti anche sotto il profilo della salute. Guardate che la salute non si misura solo perché l'Ulss rappresenta l'acronimo dei nostri ospedali, ma si misura per i servizi. Stiamo

lavorando per un nuovo acronimo. Qualche tempo fa ho incontrato diversi direttori di cantina, e mi è venuta questa idea Does (Di origine etico solidale) che un po' richiama il Docg. Peraltro gli esperti in inglese, non occorre essere espertissimi peraltro, declinando significa fa, a me piace questa idea di fare. Magari fare meglio come diceva Manzoni, ma se si fa bene, non è male. Con il presidente Zaia stiamo lavorando su questo fronte. Pensate all'idea di 450 milioni di bottiglie che vengono prodotte della nostra eccellenza, di cui tanto si parla. Proveremo a ragionare con le cantine. So che non è facile, ma non perché non siano generosi, perché è un grande mondo particolare. Non solo sull'etichetta solidale. Pensare che se un'azienda in qualche modo sostiene la fondazione, questa possa avere questo acronimo che riporta un valore che noi pensiamo con la Regione Veneto di attivare non solo per avere lo scudetto, siamo bravini? Non lo so, ma per pensare anche ad un passaggio defiscalizzante. Tu azienda aiuti il tuo territorio, vuol dire che il tuo Sindaco che è meno sollecitato dall'esigenza di mettere soldini, ecco perché il principio del 118 che non è il pronto soccorso, dell'articolo della nostra carta è molto interessante, perché quando lo si rispetta, si fa in modo che una sorta di effetto modernizzante della nostra Amministrazione riesca a risolvere meglio e prima i problemi che arriverebbero sul tavolo dell'Amministrazione comunale. Quindi questo concetto defiscalizzante del tu-ci-doni-qualcosa, e io ti tolgo qualcosa dall'Irap. Sapete che noi non abbiamo l'Irpef. Naturalmente sono questioni molto delicate, però sono provocazioni che ogni tanto noi lanciamo. Il presidente l'ho visto attento a queste dinamiche, adesso proveremo a strutturare con i nostri revisori una proposta di questo tipo. Qui si vede che Refrontolo prende 3.200 euro dalla fondazione, Vittorio ne prende 52 mila, che non avreste avuto senza la fondazione. Quando Benazzi che è il nuovo direttore generale, io non entro nel discorso dell'accorpamento della nuova legge regionale Azienda zero, perché questa sarà una partita che ci giocheremo più avanti, ma quando Benazzi dice al nostro direttore servizi sociali, perché io faccio fatica a sostenere una serie di politiche sui minori? È perché noi abbiamo la fondazione, che è stata, e noi diciamo purtroppo siamo l'unica realtà italiana, perché ci piacerebbe essere replicati in altre zone della regione del Veneto e non solo. Vi racconto una battuta. Due anni fa è stata qui la Regione Lazio, questo si può dire tanto non penso di offendere nessuno, sono stati qui due giorni, io li ho accompagnati a Vittorio Veneto, Conegliano, faccio vedere le due città più importanti e le faccio vedere con orgoglio, perché io voglio bene a tutti i nostri Comuni, essendo da questa parte io sono dalla parte degli amministratori, non conosco un altro linguaggio e quando li ho accompagnati al treno di ritorno, gli ho detto io non vi ho detto una cosa, non so se è di poco conto, ma vorrei ricordarvi che tutto quello che facciamo è a titolo gratuito. Non li ho più visti. Quindi noi cerchiamo di divulgare questa cosa qui, dicendo che è il frutto di tanto operare di persone, liberi professionisti, volontari come fanno le nostre associazioni.

Mica siamo diversi, parliamo la stessa lingua. Quindi noi avremmo piacere che alla 8 e alla 9, senza fare discorsi politici che non spettano a noi, si possa replicare la fondazione, magari stando sul proprio territorio. Io ho anche detto provocatoriamente ai Sindaci di Valdobbiadene, di Treviso dove sono stato a trovare due settimane fa, da noi le noci, da voi il radicchio. Abbiamo un potenziale enorme. A proposito, un dato da qui al 2020 di persone che lasceranno questo mondo a centovent'anni, diamogli un'età interessante, e che non hanno figli e lasceranno soldi allo Stato, sono cifre che si avvicinano ai 100 miliardi di euro. Io dico senza offendere nessuno, è chiaro che la Chiesa fa un passaggio di un certo tipo, mica ci nascondiamo, ma le sentinelle del territorio penso siano anche i nostri Sindaci, le nostre amministrazioni, che magari se ricevono un *input*, possono governare questo processo per attingere risorse che vengono ridistribuite.

Mi piaceva questa di Mafalda che dice: ma perché in questo nuovo anno non iniziare finalmente la costruzione tante volte rimandata di un mondo migliore o qualche deficiente ha smarrito il progetto? Era una provocazione che abbiamo lanciato anche la sera di Vittorio Veneto al teatro da Ponte, però ci serve un po' di provocazione. Zuckerberg penso sia conosciuto, ha deciso di destinare il 99 per cento di azioni *Facebook* alla fondazione, peraltro lui è amico di Bill Gates che ha creato a sua volta. In America, quando qualcuno vi dice che noi non abbiamo un regime fiscale uguale agli americani, dice una balla, è uno stereotipo, un luogo comune. Abbiamo delle tare da vedere, anche loro, ma non è vero. Noi poi vogliamo un po' di più, è che lì c'è una cultura diversa. Noi siamo sudditi dello Stato e da lì c'è la partecipazione dello Stato. Pensate quanti studenti decidono di donare qualcosa all'università, a cui hanno fatto riferimento. Avete mai visto uno studente qui che dona qualcosa? No. Ma non perché non siamo generosi, poi l'America ha altre questioni, se parliamo dell'aspetto sanitario ci mancherebbe, ma non entriamo in questo aspetto, dicono da noi quanti soldi hai donato alla fondazione. Lì è di *default*. Se mia mamma non donasse qualcosa, e fosse americana, anche un euro con la pensione minima, sarebbe una cialtrona. Funziona così.

Chiudo dicendo che noi abbiamo due principi che sono stati, o lo sono ancora, dei capisaldi in Italia. Il primo, siamo contro il cosiddetto liberale individualismo dove tutto è mercato, ma siamo contro anche la versione statocentrica dove tutto è doverosità. Aristotele diceva che la via di mezzo va bene e noi siamo di quell'idea. Noi siamo per far partecipare attivamente consapevolmente i cittadini assieme alle proprie amministrazioni al più grande circuito che possa capitarci. Ma non perché siamo bravi noi, perché è scritto anche nella carta che ne sancisce i principi, come la Costituzione. Quindi applichiamola se vogliamo, se possiamo. In questi principi che voi voterete, ci sono anche sette punti. Come vi ho detto, si promuove la solidarietà, il *welfare* generativo, tu mi aiuti a fare qualcosa e io te lo restituisco, lavoriamo per i giovani, per le persone meno giovani, la disabilità sono delle questioni oggettive,

inconfutabili a cui tutti gli amministratori guardano con una certa apprensione. Abbiamo tanti altri progetti, ma non è questa la sera. Benazzi quando è arrivato qui, ha detto parafrasando una frase che non era sua, prima la persona e poi la malattia che lo affligge. Noi siamo d'accordo su questo, prima la persona e i servizi alla stessa. Il bilancio della Regione Veneto sul tema sociosanitario non è del 2 per cento, è del 75 per cento, quindi non stiamo parlando di noccioline. Non scomodiamo le noci. Quindi è importante recepire questi messaggi. Io vi ringrazio. Ovviamente se ci sono domande, siamo a completa disposizione e torno a fare i ringraziamenti anche per l'attenzione che ho visto dal pubblico e dai banchi del Consiglio nei confronti di quello che sto dicendo. Vi abbiamo fatto vedere alcune *slide*, perché ovviamente tante sono le iniziative che fa la fondazione. Vi ricordo che abbiamo una sede che è a Parè di Conegliano, che è una struttura molto bella messaci a disposizione dalla nostra Ulss, è la sede della comunità giovanile, quindi non è proprio una sede banale, ma è molto bella e capiente per noi. Quando avete bisogno, voglia, vorrei ricordarvi che i Consiglieri comunali, gli Assessori tutti dovrebbero conoscere la fondazione e portarsi a casa magari la consapevolezza che anche una critica, un suggerimento ci fa più che piacere, perché non siamo degli esperti, ma dei volontari di questo territorio.

(Applausi)

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Io a questo punto apro il dibattito, se c'è qualche intervento.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Semplicemente per ringraziare il presidente della visita e per l'esposizione anche dell'associazione. Credo che sia importante non solo e non tanto per noi, ma per tutti i cittadini che hanno la possibilità anche da casa di vedere questo Consiglio comunale, di essere informati su ciò che la vostra fondazione sta facendo di così importante non solo per la nostra città, ma in generale per le città che hanno deciso di aderire a questo progetto. Pertanto rinnovo il ringraziamento e anche una promessa di venirla a trovare.

**FANTINEL Fiorenzo - Presidente Fondazione di Comunità Sinistra Piave Onlus:**

Non faccia l'errore di darmi il cellulare subito, perché il Sindaco può confermare, sono uno che marca a uomo, non a zona. Comunque grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Se non ci sono altri interventi, metterei in votazione.



**FANTINEL Fiorenzo - Presidente Fondazione di Comunità Sinistra Piave Onlus:**

Presidente, scusi, noi ci aspettiamo molto da Vittorio Veneto, perché avete un potenziale che non è come quello di Santa Lucia, dico il mio paese anche qui per non offendere nessuno. Le nostre famiglie vengono la domenica a Vittorio Veneto, qui ci si ritrova, abbiamo amici, io lavoro a Vittorio Veneto, quindi a me piace molto, anche perché sono di origine montanara e quindi quando vedo un pizzico di montagna, mi viene la nostalgia e si sta bene perché la mia stagione è l'inverno, non è l'estate. Qui sto molto bene e vengo molto volentieri, però voi avete un grosso potenziale. Consigliere Dus, lei prima ha detto la vostra fondazione, proviamo a dire la nostra fondazione. È importante, perché è parte di noi, è una nostra cosa, ce la invidiano in tante parti d'Italia, ci piacerebbe che ne arrivasse un'altra per cominciare a ragionare insieme. Voi capite che sarebbe molto importante, ma voi potreste essere un trampolino di lancio molto importante per noi. Quindi noi ci aspettiamo anche un'iniziativa dedicata di Vittorio Veneto alla fondazione, perché a quel punto avreste come tante mamme che escono, recepiscono il messaggio.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

A questo punto, metto in votazione il punto n. 3 all'ordine del giorno.

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

**FANTINEL Fiorenzo - Presidente Fondazione di Comunità Sinistra Piave Onlus:**

Presidente, una notizia tecnica, ora la dottoressa Miatto consegnerà al Sindaco e al promoter che chiediamo anche di salutare, Barbara De Nardi, la copia cartacea di quello che avete votato in questo istante, del piano d'azione e del codice di comportamento etico. Ad ogni gruppo, poi se ci sono altre esigenze, siamo a disposizione, questo è stato un grande lavoro che ha fatto Banca della Marca, non c'è un centimetro di sponsorizzazione, quindi grazie alla banca da questo punto di vista. Verrà consegnato un cd, in modo che potrete vedere meglio queste questioni anche della destinazione dei fondi. Chiamateci pure per darci qualche sollecitazione. Se avrete modo di leggere questo codice etico, penso che vi colpirà molto, perché rappresenta il sistema filosofico nostro, ma anche tutta la parte che viene realizzata concretamente.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Io ringrazio il presidente Fantinel della sua presenza, assieme a quella della dottoressa Miatto. Noi come comunità vittoriese abbiamo già, a parte le cifre di 54 e rotti mila euro del quadriennio precedente, toccato con mano anche per il nostro centro antiviolenza che è già stato citato prima dal presidente Fantinel, tanto è vero che 10 mila euro sono stati devoluti dalla fondazione al nostro centro antiviolenza che, come già ricordato, non fa servizio solo per Vittorio ma per tutti i ventotto Comuni. Quindi in questo senso la nostra comunità si è data da fare e ha ricevuto. Penso che questa osmosi continuerà con l'impegno da parte della nostra città e il riconoscimento e altrettanto aiuto da parte della fondazione.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 19 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

- esce il Sindaco Tonon Roberto -  
(presenti n. 13)

**PUNTO N. 3: MODIFICA STATUTO DELL'IPAB CESANA MALANOTTI - PARERE (L. 17.07.1890, N. 6972).**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Do la parola all'assessore Turchetto per la presentazione.

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

In relazione al punto n. 4 all'ordine del giorno, che prevede che il Consiglio comunale esprima il parere sulla delibera n. 12 del 24 marzo 2016 dell'istituto Cesana Malanotti relativa alla modifica dello statuto dell'istituto stesso, comunico formalmente per conoscenza ai Consiglieri che tale delibera è stata impugnata avanti il Tar Veneto con ricorso n. 451/2016 e che il Presidente del Tar stesso, con ordinanza del 14 aprile 2016, ha accolto l'istanza di sospensiva e ha sospeso fino all'11 maggio prossimo venturo la delibera impugnata. Aggiungo inoltre che in data odierna l'istituto Cesana Malanotti ha inviato al Comune via pec una nuova delibera (n. 14/2016) avente ad oggetto la medesima materia, con riferimento quindi alla modifica dello statuto dell'istituto richiedendo il relativo parere ai sensi della legge vigente.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Mi ha stupito la comunicazione e ho una pregiudiziale da presentare in Consiglio, ai sensi dell'articolo 52 comma 2 del nostro regolamento. Qui il Cesana Malanotti non finisce mai di stupirci, diventa una *soap opera*, non *Beautiful* ma *Horrible* io direi. E qui per rispetto ai Consiglieri comunali, l'Assessore ci ha comunicato che c'è una nuova delibera, una nuova determinazione da parte dell'istituto, ovviamente è un atto che noi, almeno io non conosco, non poteva essere agli atti del

Consiglio comunale, come necessariamente tutti i punti devono avere, e quindi proprio per rispetto dei Consiglieri comunali, per il fatto che abbiamo avuto cinque giorni per studiarci i documenti che c'erano, adesso ne arrivano degli altri, qui la zarina di via Colombera evidentemente la rivoluzione d'ottobre la vuole fare, ma che io sappia i bolscevichi l'hanno fatta contro gli zar e non viceversa, chiedo formalmente un rinvio di questo punto all'ordine del giorno, e del successivo avente medesimo oggetto, in modo tale da rendere possibile a tutti i Consiglieri di sapere su cosa devono deliberare. È un principio fondamentale che noi non siamo degli alzamano e vogliamo alzare la mano o non alzarla avendo tutta la documentazione che serve per deliberare con onestà intellettuale, che serve quindi per la conoscenza. Quindi chiedo il rinvio del punto n. 4 e n. 5 all'ordine del giorno, alla luce dei fatti sopravvenuti *ad horas* ci ha detto il Vicesindaco, che è arrivato oggi.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

«Su queste questioni, il Presidente concede la parola ad un oratore per gruppo per non più di tre minuti ciascuno e subito dopo le pone in votazione».

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Stante la comunicazione che ci ha appena fatto il Vicesindaco, anch'io mi sento di tutelare i Consiglieri, quantomeno di maggioranza, quindi di appoggiare la proposta del consigliere Carnelos e chiedere il ritiro del punto n. 4 e n. 5, perché prima in riunione dei capigruppo si era deciso di discutere, però adesso sono emersi nuovi elementi, credo che sia una tutela per tutti quella di ritirare in attesa di poter leggere le nuove carte.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

A volte lo chiamano teatrino, a volte lo chiamano presa per i fondelli, caro Carnelos. Non più tardi di ieri mi sembra di aver letto una comunicazione di città di Vittorio Veneto oggetto: «Richiesta parere su modifiche statutarie di cui alla delibera n. 12/2016». Si comunica che a seguito della sospensione dell'efficacia della delibera in oggetto disposta dal Tar con provvedimento del 14 aprile 2016, questa Amministrazione non formulerà il parere di cui all'oggetto fino al provvedimento che ripristini l'efficacia dell'atto. La zarina di via Colombera non c'entra niente, avevate già deciso di ritirarlo. Per fortuna che conoscendo i miei polli, ho presentato il punto n. 5, di cui io chiaramente chiederò... voi ritirate pure il vostro, il mio invece non potrò ritirarlo, perché è giusto che i cittadini di Vittorio Veneto abbiano una conoscenza ampia e certa di quello che sta succedendo. Poi mi esprimerò nel corso del punto all'ordine del giorno. Pertanto sicuramente la Lega non vorrà ritirare questo punto all'ordine del giorno. Anzi, chiederei che l'avvocato Carnelos fosse relazionato dal Presidente del Consiglio anche di questa missiva, al di là di quella che ha letto della zarina di via Colombera, come lei la chiama. Quello

che so io, l'Ipab si è espressa mantenendo la richiesta cambiando solo il titolo. C'è già questo atto di ieri che voi ritiravate i punti, pertanto stai raccontando una cosa non vera. Mi dispiace, perché non è così che prefiguravo questa serata.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

La delibera mi risulta essere identica, quella di ieri sera del Cesana, esattamente a quella del 25 marzo. Chiedo alla maggioranza di pensarci bene prima di ritirare i punti, perché siamo qui per discutere di un problema della città, di una questione importante e abbiamo chiesto noi come minoranze un Consiglio straordinario per questo. Io credo che se votate il ritiro dei punti, non credo facciate una bella figura nei confronti dei cittadini. Agli occhi dei cittadini credo facciate vedere di avere non so che tipo di timore per non poter discutere serenamente e pacificamente di questa questione, quindi vi invito veramente a non prendere in considerazione il ritiro dei punti n. 4 e n. 5, anche perché non è cambiato niente, non c'è nessuna pregiudiziale. Non cambia niente. Questo fatevelo comunicare dal Vicesindaco. Non fate proprio una gran bella figura. Ci fate proprio una bella figuraccia. Scusate se mi permetto, ma state facendo nei confronti della città una pessima figura. Sembra quasi che vi tiriate indietro nel discutere un problema che è solo un discorso di trasparenza, che voi avete sempre per mesi, per anni con migliaia di articoli sui giornali sollecitato. Siamo qui per discutere e voi ritirate i punti. Non mi sembra corretto.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Mi permetto solo di dire che il punto n. 2 parla di rinvio ad altra seduta.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Io sono veramente perplesso come capogruppo, perché abbiamo fatto una riunione dei capigruppo prima del Consiglio, in cui nessuno ha fatto presente, tantomeno il capogruppo del Pd, che c'era questo problema. Io penso che tra i Consiglieri del Pd il buon consigliere Carnelos doveva comunicare al consigliere Dus che c'era questo problema, e perlomeno tirarlo fuori nella riunione dei capigruppo. Questo è un teatrino. Io stamattina me la sono studiata perché me la sono scaricata dal sito ed era pubblicata sul sito sia la delibera, voi che siete informatici per antonomasia, sul sito c'era tutta la delibera e c'era il nuovo regolamento, il nuovo statuto che io ho anche stampato e se volete posso farne una copia.

**(intervento fuori microfono)**

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Io sto dicendo dei fatti, se uno vuole, va a prendersi la delibera come ho fatto io stamattina, io non sapevo nulla della cosa. L'ho fatto anch'io stamattina. Dopo che ho saputo che c'è

stata una pec, pregherei di leggere la pec di comunicazione e vediamo cosa c'è scritto. La pec di ieri sera, leggiamola.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Io non ho la pec, che peraltro è di oggi, di mezzogiorno. La pec non è agli atti. Faccio presente che le minoranze si sono più volte lamentate per non avere il tempo di avere gli atti, adesso non potete dire il contrario.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

È un esempio che non c'entra assolutamente nulla questo.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Mi permetto solo di dire che il punto all'ordine del giorno fa riferimento alla delibera n. 12, che è la vecchia delibera, e non la n. 14 a cui fa riferimento lei.

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Immagino che la pec sarà la comunicazione. Non ci sono altri interventi da parte dei gruppi consiliari? Non ci sono due interventi, Fasan.

Metto in votazione i due punti separatamente. Mi correggo, metto in votazione il rinvio ai sensi del comma 2 dell'articolo 52 del punto n. 4 all'ordine del giorno.

PRESENTI N. 13

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI	10	(Bassetto, Botteon, Carnelos, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet)
CONTRARI	3	(Fasan, Posocco, Santantonio)
ASTENUTI	0	

Il Consiglio approva.

Metto in votazione il rinvio del punto n. 5 all'ordine del giorno.

PRESENTI N. 13

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI	10	(Bassetto, Botteon, Carnelos, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet)
CONTRARI	3	(Fasan, Posocco, Santantonio)
ASTENUTI	0	

Il Consiglio approva.

---oOo---

- esce il consigliere Fasan Bruno -  
(presenti n. 12)

**PUNTO N. 4: PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO SULLA MORTE DEL RICERCATORE ITALIANO GIULIO REGENI PRESENTATA DAI GRUPPI CONSIGLIARI "PARTITO DEMOCRATICO" E "CAMBIA VITTORIO CON ROBERTO TONON SINDACO".**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Cedo la parola al consigliere Dus per la presentazione.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Premesso che il giorno 3 febbraio scorso veniva rinvenuto in un fosso nei sobborghi della città del Cairo in Egitto il corpo torturato e barbaramente ucciso di Giulio Regeni, dottorando italiano che lavorava presso l'università di Cambridge. Considerato inaccettabile che la vita di un giovane venga stroncata nel fiore degli anni, a maggior ragione se la causa è l'impegno profuso nel conseguimento del dottorato di ricerca o più in generale in ragione dell'attività accademica svolta. Ritenuto che sia doveroso qualsiasi impegno possibile da parte delle competenti autorità nazionali nel garantire il corretto svolgimento delle indagini così da favorire la corretta ricostruzione degli eventi che hanno portato a questa disgrazia; che gli interessi economici nei rapporti bilaterali Italia-Egitto non possono interferire con la necessità di fare piena luce sulle cause dell'omicidio. Visto che in data 24 febbraio 2016 Amnesty International Italia si è fatta promotrice di una campagna di sensibilizzazione per chiedere che venga fatta chiarezza sull'omicidio di Giulio Regeni, così da evitare che l'omicidio del giovane ricercatore italiano possa essere dimenticato e per respingere qualsiasi esito distante da una verità accertata e riconosciuta in modo indipendente. Ritenuto di assoluta importanza una presa di posizione chiara anche da parte delle istituzioni locali, perché le istituzioni politiche e giudiziarie non dimentichino o svalutino la morte di Regeni e che venga salvaguardata la ricerca della verità in un clima di corretta collaborazione tra le magistrature italiana ed egiziana. Tutto ciò premesso, il Consiglio comunale di Vittorio Veneto esprime profondo cordoglio per la morte di Giulio Regeni, ricercatore italiano dottorando presso l'università di Cambridge, sottoposto a tortura e barbaramente ucciso in Egitto mentre svolgeva il suo lavoro di ricerca. Aderisce alla campagna di sensibilizzazione proposta da Amnesty International Italia. Impegna il Presidente del Consiglio comunale a trasmettere al Ministero degli esteri la presente mozione, con richiesta di agire con determinazione affinché la verità dell'assassinio di Giulio Regeni venga accertata e riconosciuta in modo indipendente.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Stiamo controllando intanto quanto chiesto dal consigliere Fasan, ma non c'è nulla di ciò. Le domande di attualità si possono accettare fino ad un'ora prima, e gli emendamenti.

Non ci sono interventi?

Vedo che non ci sono interventi, quindi metto in votazione il punto n. 6 all'ordine del giorno.

PRESENTI N. 12

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI            10     (Bassetto, Botteon, Carnelos, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet)

CONTRARI             0

ASTENUTI             2     (Posocco, Santantonio)

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 20 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

Se vuole dare una risposta tecnica al consigliere.

**COSTALONGA PAOLA - Vice Segretario Generale:**

Da una lettura del regolamento, risulta la possibilità di presentare con tempi molto ristretti eventuali emendamenti ai punti iscritti all'ordine del giorno.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Mi permetto di dire che nella delibera n. 12, ma io non so il contenuto della n. 14, il consiglio d'amministrazione si è auto prorogato i limiti di...

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Una questione di forma. Il punto n. 4 c'è stata la richiesta del consigliere Carnelos di rimandarlo e abbiamo fatto un minimo di discussione, nel punto n. 5 come mai siamo passati subito alla votazione?

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Abbiamo fatto due votazioni separate.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Posso fare un secondo intervento?

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

No, Consigliere. Io ho dato i tre minuti ai Consiglieri che hanno chiesto la parola e poi abbiamo fatto due votazioni separate.

Dichiaro chiuso il Consiglio comunale. Buonasera.

- La seduta è chiusa alle ore 21.30 -

IL PRESIDENTE  
TOCCHET SILVANO

IL VICE SEGRETARIO  
COSTALONGA PAOLA